

Le iconografie botaniche e gli erbari di Gianfrancesco
Zanmichelli e Roderico Martini.

La Biblioteca dell'orto botanico di Pad. già posseduta per via dei Legati
del f.º v. Marsili (1760-1796) volum. I iconografie botaniche eseguite dalla
stessa loro autori Roderico Martini farmacista e chirurgo a Montebelluna d'Alpe
(Verona) e nato nel 1720. Solo però da due anni l'Orto stesso è
arricchito di parecchi erbari del Martini, i più per dono del figlio
Cesare Garbelli chimico-farmacista nella stessa farmacia di Montebelluna
ove il suo padre già apparteneva al Martini, ed altri per dono del
suo c.º. Giordano Dian di Venezia, che insieme donò all'Orto
Padovano proprio alcune botaniche di G.º Gianfrancesco Zanmichelli
ben note e benemerite illustratore delle *flor. Venet.* (1682-1729)

Della vita e dei meriti scientifici dello Zanmichelli e del Martini
non aue de intrattenere. Del primo, veramente addottrinato e colto
del secondo ^{anni} meno colto ma del pari infaticabile lavoratore, sono state
già pubblicate sufficienti notizie (1) che in brevità diffonderò inco-
a dare delle ^{loro} opere inedite ms. ed erbari spediti qualche anno
e 10 per tutto (1) i subprogioni delle loro piante che per più rispetto com-
già dette (2) stracci di proprio documento alla ricerca.

(1) Cfr. Sacc. *Ann.*, p. 6. - G.º Zanm.

(2) *Bot. v. Ital.* I

I. Labor et studio Lammichellano plantarum montis Cabelli ad
 vicum Delinesterum Centuria prima $\sqrt{\xi}$ in volumine n. 4^o, legitur
 in littera pallas e impetitione in oro e ferrugine, ^{e fagi. dunt} Continet una profusione
 o introdyone - quale e. tunc stampata negli Quincula botanica postuma
 Venetij 1730, II iter pp. 39-40, del notto Z. quindi abbiamo l' Booph-
catio nominum script. (21), per il Centuria prima index e quindi sequens
 le tante digit. e col. a mano, bene 2 anche ultime, ma meno abissi.
 che di quella dell' opera precedente. Le due sono 88, ma la pp. sono
 100, perche in 12 fagi. le figure sono 2. Siccome le specie di M.
 Cavalli enumerate negli II iter de. predetta quincula son circa 260,
 mancano le figure di circa 160 specie. Ignorasi se il Z. abbia mai
 fatto effigiar queste specie e le altre molte del I iter (per Wherum)
 del III (a. Mont. Valtarum agi. Feltrin.), del IV (a. M. Sannum), e del
 V (per Mont. Euganeo); io credo di no giacche il volume non reca
 numero ordinale e non sembra quindi formar parte d' un colligato
 piu esteso. Faccio qui seguire la nomencl. Sannum delle 100 specie
 primum ex nomi. adottat. dallo Z.

V Erbari generali. Sono due grossi volumi ^{fol.} senza frontespizio e quindi
 nessun incanto il primo il meno bello Z. o di qualche altro semplice stile.
 Uno, rilegato in cartone, e in una sola parte e contiene circa 500
 indigeni 5 estratti in piccoli esemplari, ma ben conservati, disposti per alfabetto
 in nomenclatura per le più. Rarissime e altre; l'altro, rilegato in pelle
 all'antica e meno ordinato e meno conservato e ha una ^{leggera} parte stata
 del primo. ⁱⁿ Limita all'indipendenza delle parti del I e a que-
 ci, terra solo quelle specie che mi sembrano più notabili.

Napolames Martini

I. Tomus plantarum naturalium Montis Baldi et ejus locorum a North de Martinis collectorum, in oppido Sancti Bonifacii, anno 1707. ^{Dono di Carlo Sestini}
È un vol. in fol. picc. rilegato in cartone contenente 200 piante
di M. Baldo, meno poche cose, suppletamente conservate. La nomenclatura è Benfiamina, con alcune delle proprie, seguite nel Catalogo plantarum M. Baldi pubbl. dell'aut. nel 1707 e nell' iconografia ms. dello stesso intitolata Mons Baldi naturaliter figuratus. Questo volumetto di ottanta è allora importante perché col suo nome possiamo identificare quest'altre opere Martiniane - Diamo la nomenclatura moderna e Martiniana, citando pure le fig. corris. del Mons Baldi nat. figurat.
In fine del Tomus stanno 66 fogli con fig. naturali e loro piedi delle ^{varie} forme di corolle e di alcuni inflorescenze. Alcune idee, forse originali!

II Geografie botaniche MS. di B. Martini

si conserva la legatura: i congegni Martiniensi, ^{per essere} ^{in un} ^{del quale} ^{per}
all'ora nella biblioteca del prof. Gio. Martini (17) e la stessa linea autografa.

a. Masaldi & c. L'opera consta di 4 tom. o parti, ^{in format. 4.^o} ⁱⁿ ² ^{vol.} ⁱⁿ
tutta perfezione. Ogni foglio è ^{bianco} ^{costato} ^{di} ^{filo}, ^{con} ^{la} ^{figura} ^{di}
specie parte intera, per lo più ^{l'ordine} ^{di} ^{disposizione} ^{di} ^{figura} ^e ^{colori}, ^o ^{con} ^a
più la nomenclatura ^{del} ^{Martini} ^{nel} ^{libro} ^{titolo} ^{pl.} ^{M. B. di} ⁱⁿ
della ^{la} ^{Santhiana}. ^{La} ^{specie} ⁱⁿ ^{distribuita} ^{topograficamente} ^{con}
rispetto del leg. perfetto e ^{completamente} ^{perfettamente} ^{agl.} ^{esemplari} ^e ^{es.}
ho del ^{di} ^{Torino} ^{di} ^{libreria} ^{di} ^{questo} ^{Parigi} ^{citata} ^{anche} ^{la} ^{figura}
del ^{MS.} ^{della} ^{quale} ^{esistono} ^{comparati} ^{al} ^{perfetto} ^{per} ^{con} ^e
conserva la ^{tracce} ^{della} ^{raccolta} ^{della} ^{quale} ^{si} ^{trattava}

b. Flor. exotica. 1.^o volume di 100 tavole.

III Herbario di piante naturali con li suoi nomi et sinonimi con li
quali dalli più gravi autori di botanica così sono chiamate, fatto da
me Bartolomeo Martini anatomista veronese. In San Bonifacio (K. J. J. J.)
Corte di 4 grossi vol. in fol. legati in cartone e formati di carta
bianca consistente, di fol. Vol. I, 1701. Con 420 piante (A-C) appubli-
cate, parecchie in ciascun foglio - Vol. II 1702. Con 438 piante (C-I) -
Vol. III, 1703. Con 434 piante (J-P) - Vol. IV, 1704. Con 453 piante
(P-Z) ed appendice di 57 piante. In tutto adunque 1802 piante fra
indigene e coltivate, non di rado ripetute, ^{numerate?} disposte in ordine alfabetico, ^{per}
^{ma} senza nome. È indubitato che il Martini aveva colto prima le piante e ave-
va composte l'indice; ma questo ora manca. Gli esemplari sono per
lo più in buono stato e quantunque spesso un po' alterati, son generalmente
determinabili. Presento qui i nomi delle specie che mi sembrano più
interessanti o per la rarità, le indigene, o per riguardo all'epoca d'introdurre